

La storia della città di Taranto

Dalle origini ai giorni nostri

La storia di **Taranto** è una delle più antiche e prestigiose del Mediterraneo. Fondata dagli Spartani nell'VIII secolo a.C., fu l'unica colonia della potente Sparta e divenne una delle più importanti città della **Magna Grecia**, distinguendosi per ricchezza, potenza militare, cultura e commercio.

Grazie alla sua posizione geografica, affacciata sul **Mar Grande** e sul **Mar Piccolo**, collegati da un canale naturale, Taranto ha rappresentato per quasi tremila anni uno dei più importanti porti del Mediterraneo, protagonista delle vicende della Magna Grecia, dell'Impero romano, del Regno di Napoli e dell'Italia contemporanea.

Le origini: la preistoria e gli insediamenti iapigi

Il territorio tarantino è abitato fin dal **Paleolitico**, come dimostrano numerosi reperti archeologici rinvenuti nelle grotte e lungo le coste.

Prima dell'arrivo dei Greci, l'area era occupata dagli **Iapigi**, in particolare dalla popolazione dei **Messapi**, che sviluppò fiorenti attività agricole e commerciali.

La posizione strategica del promontorio compreso tra il Mar Grande e il Mar Piccolo favorì fin dall'antichità gli scambi con il mondo egeo e orientale.

La fondazione spartana

Secondo la tradizione, Taranto fu fondata nel **706 a.C.** da coloni spartani guidati da Falanto.

La leggenda narra che l'oracolo di Delfi avesse indicato a Falanto di fondare una città nel luogo in cui avrebbe visto "piovere da un cielo sereno". Il segno si sarebbe manifestato quando la moglie, di nome Aithra (che in greco significa "cielo sereno"), pianse appoggiando il capo sulle sue ginocchia. Taranto fu l'unica colonia fondata direttamente da Sparta, circostanza che le conferì caratteristiche politiche e militari uniche nel mondo greco.

Taranto nella Magna Grecia

Tra il VI e il IV secolo a.C., Taranto raggiunse il massimo splendore.

Era:

- la più potente città della Magna Grecia;
- uno dei principali porti del Mediterraneo;
- un centro di produzione artistica, ceramica e orafa;
- una delle città più ricche del mondo greco.

Il filosofo Archita di Taranto, contemporaneo di Platone, fu tra le figure più illustri della città. Sotto il suo governo Taranto conobbe stabilità politica, prosperità economica e notevoli progressi nelle scienze matematiche e nella filosofia.

La città estese la propria influenza su gran parte della Puglia e della Basilicata, dominando i traffici commerciali dell'Italia meridionale.

La guerra contro Roma

Nel III secolo a.C. Taranto entrò in conflitto con la crescente potenza di Roma.

Nel **280 a.C.** chiese aiuto al re dell'Epiro, Pirro.

Le sue vittorie di Battaglia di Eraclea e della Battaglia di Ascoli Satriano furono così costose da dare origine all'espressione ancora oggi utilizzata di **"vittoria di Pirro"**.

Nel **272 a.C.** Taranto fu conquistata da Roma.

Taranto romana

Sotto il dominio romano, Taranto (Tarentum) mantenne una notevole importanza commerciale e militare.

Pur non raggiungendo più la potenza dell'età greca, rimase uno dei principali porti dell'Italia meridionale.

L'economia si fondava su:

- commercio marittimo;
- pesca;
- produzione agricola;
- allevamento.

Durante la Seconda guerra punica la città fu occupata da Annibale tra il 212 e il 209 a.C., prima di essere riconquistata dai Romani.

Il Medioevo

Dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente, Taranto passò sotto:

- Bizantini;
- Longobardi;
- Saraceni;
- Normanni.

Nel **1088** fu istituito il Principato di Taranto, destinato a diventare uno dei più importanti del Mezzogiorno.

Nel Medioevo la città consolidò il proprio ruolo di porto commerciale e centro religioso.

Angioini, Aragonesi e il Rinascimento

Tra il XIV e il XVI secolo Taranto fu contesa tra Angioini e Aragonesi.

Per difendere il porto dalle incursioni ottomane, gli Aragonesi costruirono il maestoso Castello Aragonese, ancora oggi uno dei simboli della città.

In questo periodo fu realizzato anche il canale navigabile che separa la Città Vecchia dalla penisola del Borgo.

Dal Viceregno spagnolo al Regno d'Italia

Nei secoli XVII e XVIII Taranto fece parte del Viceregno di Napoli.

L'economia si basava soprattutto su:

- pesca;
- mitilicoltura;
- commercio marittimo;
- agricoltura.

Con l'Unità d'Italia (1861) la città acquisì una nuova importanza strategica.

L'Arsenale Militare e la crescita moderna

Una svolta decisiva arrivò nel **1889**, quando fu inaugurato l'Arsenale Militare Marittimo di Taranto. Taranto divenne la principale base navale della Marina Militare italiana.

Nel **1887** era stato completato il celebre Ponte Girevole, che collega la Città Vecchia al Borgo Nuovo consentendo il passaggio delle grandi navi militari.

La presenza della Marina trasformò profondamente l'economia e l'urbanistica cittadina.

La Seconda guerra mondiale

Durante il secondo conflitto mondiale Taranto ebbe un ruolo strategico fondamentale.

Nella notte tra l'11 e il 12 novembre 1940 la flotta britannica lanciò il celebre Attacco di Taranto, il primo grande attacco aeronavale della storia contro una flotta ancorata in porto.

L'operazione influenzò profondamente le future strategie navali, anticipando tattiche poi impiegate nel Pacifico.

Il secondo dopoguerra e l'industrializzazione

Negli anni Sessanta Taranto fu scelta come sede del più grande stabilimento siderurgico d'Europa.

Nel **1965** entrò in funzione il centro siderurgico dell'Italsider, poi divenuto ILVA e successivamente Acciaierie d'Italia.

L'impianto favorì una forte crescita economica e demografica, ma negli anni successivi emersero gravi problemi ambientali e sanitari, che hanno segnato il dibattito pubblico e le politiche industriali della città.

Taranto oggi

Oggi Taranto conta circa **190.000 abitanti** ed è il secondo comune della Puglia per estensione territoriale.

La città è uno dei principali poli italiani nei settori:

- militare;
- portuale;
- siderurgico;
- cantieristico;
- universitario;
- della ricerca sul mare.

Negli ultimi anni sono stati avviati importanti progetti di riqualificazione urbana, valorizzazione della Città Vecchia, sviluppo del porto e promozione del turismo culturale.

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MArTA) custodisce una delle più importanti collezioni archeologiche della Magna Grecia, tra cui i celebri **Ori di Taranto**.

I principali monumenti

Tra i luoghi simbolo della città si ricordano:

- Castello Aragonese;
- Ponte Girevole;
- Museo Archeologico Nazionale di Taranto;
- Tempio Dorico;
- Cattedrale di San Cataldo;
- Lungomare Vittorio Emanuele III.

Cronologia essenziale

Data	Evento
Paleolitico	Prime presenze umane
706 a.C.	Fondazione spartana di Taranto
VI-IV sec. a.C.	Massimo splendore della Magna Grecia
280-272 a.C.	Guerra contro Roma e conquista romana
1088	Nascita del Principato di Taranto
XV secolo	Costruzione del Castello Aragonese
1887	Inaugurazione del Ponte Girevole

Data	Evento
1889	Apertura dell'Arsenale Militare Marittimo
1940	Attacco di Taranto
1965	Avvio del grande stabilimento siderurgico
XXI secolo	Riqualificazione urbana e rilancio culturale

La città dei due mari

La storia di Taranto è quella di una città che ha saputo reinventarsi attraverso i secoli senza perdere la propria identità. Da capitale della Magna Grecia a porto romano, da principato medievale a grande arsenale della Marina italiana, fino a moderno centro industriale e culturale, Taranto ha sempre avuto nel mare la propria risorsa fondamentale. La sua eredità storica, il patrimonio archeologico unico e la posizione strategica nel Mediterraneo la rendono ancora oggi una delle città più importanti e affascinanti della Puglia e dell'intero Mezzogiorno.